

Gite scolastiche e docenti-poliziotti: la nota del MIUR va ritirata.

Alla scuola si chiede di tutto, di assolvere funzioni improprie a copertura di insufficienze o inefficienze familiari, sociali o statali. Mancava solo la funzione di polizia. Ora c'è.

Una singolare nota ministeriale 3 febbraio 2016, con un allegato vademecum stilato dalla Polizia stradale, e diramata alle scuole dalla Direzione generale per lo studente del MIUR assegna ai Dirigenti Scolastici e soprattutto ai Docenti alcune funzioni di controllo in materia di sicurezza stradale durante le gite scolastiche che francamente hanno quasi dell'assurdo se non del ridicolo.

PER QUESTO TALE NOTA VA RITIRATA. E vediamo perché.

In sostanza, da un **accordo fra MIUR e Ministero dell'Interno**, la nota dice che i **docenti** nel corso del viaggio devono *“verificare l'idoneità e la condotta del conducente e l'idoneità del veicolo”*. Poi nel **vademecum della polizia stradale** si entra nel dettaglio. E allora i docenti:

- *“devono prestare attenzione al fatto che il conducente non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche, neppure in modica quantità”;*
- *devono prestare attenzione al fatto che “egli non può fare uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare”;*
- *devono sapere “che il conducente di un autobus deve rispettare il periodo di guida giornaliero, il periodo di guida settimanale e bisettimanale, fruire di pause giornaliere e di riposo giornaliero e settimanale”;*
- *debbono “prestare attenzione alla velocità tenuta, che deve sempre essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile (9), nonché entro i limiti prescritti dalla segnaletica e imposti agli autobus: 80 km/h fuori del centro abitato e 100 km/h in autostrada”.*
- *Inoltre “in maniera empirica si dovrà prestare attenzione alle caratteristiche costruttive, funzionali e ad alcuni importanti dispositivi di equipaggiamento: l'usura dei pneumatici, l'efficienza dei dispositivi visivi, di illuminazione, dei retrovisori”.*

Il **sovraccarico funzionale** delle istituzioni scolastiche e dei docenti è **ormai diventato insostenibile**. Ogni male della società viene scaricato sulle spalle degli insegnanti. Non vi è settore che non richieda l'intervento salvifico della scuola, dall'alimentazione alla sicurezza stradale, dall'ambiente alla droga ecc. ecc.

Tutto ciò farebbe onore alla nostra docenza se non nascondesse una realtà diversa: **il ritiro dello Stato dalle sue funzioni fondamentali**. E se c'è una funzione fondamentale è quella della **sicurezza**.

Questa nota sembra dire: non abbiamo capacità di controllo, non possiamo spendere di più per la polizia, ci pensino le scuole. È esattamente quello che non si deve e non si può fare.

La sicurezza anche per noi è al primo posto. Per questo, se non vogliamo che i docenti smettano di organizzare **gite scolastiche e viaggi di istruzione**, se non vogliamo danneggiare anche il settore e, soprattutto, se vogliamo continuare ad offrire ai nostri ragazzi le **opportunità culturali** che gite e viaggi possono offrire, **si ritiri la nota e si prendano altre misure** (controlli preventivi da parte di specialisti, massimali assicurativi, meno burocrazia).

Il **docente accompagnatore**, in occasione dei viaggi di istruzione, assume un impegno totalizzante della durata di 24 ore giornaliere, giorni festivi compresi, senza aver diritto ad alcun tipo di indennità o di riconoscimento per il lavoro svolto oltre l'orario contrattuale. E questo è un fatto indecoroso che non succede in nessun altro settore pubblico o privato. È arrivato il momento di dire **basta a ogni altra responsabilità che è lontana dal profilo educativo specifico della docenza**.

Il Miur ritiri la circolare e apra un serio confronto con le parti sociali sulla **valorizzazione professionale degli operatori scolastici**, subissati da carichi di lavoro e responsabilità fuori controllo.



Viaggi di istruzione nella nota Miur 674/16. La scheda di lettura della FLC

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione con [nota 674 del 3 febbraio](#) scorso ha diramato indicazioni al fine di rendere più sicuro il trasporto scolastico in occasione della partecipazione degli studenti ai viaggi di istruzione.

In particolare la nota segnala l'importanza della consulenza e del coinvolgimento del personale della Polizia stradale nell'organizzazione delle visite di istruzione. A tal fine, per consentire alla Polizia stradale di organizzare servizi di controllo, i dirigenti scolastici dovranno inviare alla Sezione Polizia Stradale del capoluogo di provincia della località in cui avrà inizio il viaggio, una comunicazione secondo lo schema allegato alla nota 674/16.

La nota, nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa siglato il 5 gennaio 2015 con il Ministero dell'Interno, trasmette alle scuole un Vademecum elaborato dalla Polizia stradale nel quale sono evidenziati alcuni rilevanti aspetti da curare in occasione dell'organizzazione di un viaggio di istruzione che prevede l'uso di un mezzo di trasporto a noleggio con conducente.

I contenuti del vademecum

Il vademecum tratta in particolare gli aspetti relativi alla:

- scelta dell'impresa cui affidare il servizio,
- idoneità e condotta del conducente,
- idoneità del veicolo

Scelta dell'impresa

Nella scelta deve essere osservata una procedura di trasparenza e comparazione dei preventivi, avendo cura di contemperare le esigenze di risparmio con le garanzie di sicurezza.

Le ditte devono preventivamente dimostrare con apposita documentazione o con autocertificazione di:

- essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente
- essere in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro
- aver provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi
- essere autorizzati all'esercizio della professione (AEP)
- iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- avvalersi di conducenti in possesso dei prescritti titoli abilitativi e di mezzi idonei.

Le imprese dovranno dimostrare che

- il mezzo sia regolarmente dotato dello strumento di controllo dei tempi di guida e di riposo del conducente (cronotachigrafo o tachigrafo digitale),
- il mezzo sia coperto da polizza assicurativa RCA,

- il personale addetto alla guida sia titolare di rapporto di lavoro dipendente ovvero che sia titolare, socio o collaboratore dell'impresa stessa, in regola con i versamenti contributivi obbligatori INPS e INAIL.

A tal fine il dirigente scolastico, dovrà acquisire attraverso il servizio on line INPS-INAIL il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Idoneità e condotta del conducente

L'idoneità alla guida del conducente è provata principalmente dal possesso della:

- patente di guida categoria D (3)
- Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per il trasporto di persone

Il conducente deve portare al seguito, durante la guida, la dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa, che attesta la tipologia e la regolarità del rapporto di lavoro.

Gli accompagnatori degli studenti nel corso del viaggio dovranno prestare attenzione al fatto Il conducente di un autobus

- non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche,
- non può far uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare.

Il vademecum fornisce informazioni riguardo ai tempi di guida e di riposo del conducente il cui rispetto, per la sua complessità tecnica e giuridica, è rimessa agli organi di polizia stradale.

Gli accompagnatori devono prestare attenzione alla velocità tenuta dal conducente che deve essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile, nonché entro i limiti prescritti dalla segnaletica e imposti agli autobus: 80 km fuori del centro abitato e 100 km in autostrada

Idoneità del veicolo

L'idoneità del veicolo è attestata essenzialmente dalla visita di revisione annuale.

Gli accompagnatori "in maniera empirica" dovranno prestare attenzione alle caratteristiche costruttive, funzionali e ad alcuni importanti dispositivi di equipaggiamento:

- l'usura pneumatici,
- l'efficienza dei dispositivi visivi, di illuminazione, dei retrovisori.

Inoltre se l'autobus è dotato di sistemi di ritenuta-cinture di sicurezza i passeggeri devono utilizzarli e devono essere informati, mediante cartelli-pittogrammi o sistemi audio visivi, di tale obbligo. In caso di inosservanza da parte di un minore ne risponde il conducente o chi è tenuto alla sua sorveglianza.

L'autobus deve essere dotato di estintori e di "dischi" indicanti le velocità massime consentite.

La copertura assicurativa R.C.A., rilevabile dal certificato assicurativo, deve trovarsi a bordo del veicolo.

Infine il numero massimo di persone che l'autobus può trasportare è indicato nella carta di circolazione.